

Trasporto locale, accordo per il nuovo contratto Una tantum di 700 euro

MILANO — Dopo cinque anni e con un governo ormai agli sgoccioli primo accordo tra le parti sociali sul trasporto pubblico locale. Lo ha annunciato nella serata di ieri il vice ministro del lavoro Michel Martone, precisando che l'«accordo sperimentale» recepisce i punti di convergenza nella trattativa sul rinnovo del contratto per 116 mila lavoratori e che sarà erogata una «una tantum» di 700 euro per lavoratore «quale anticipazione del trattamento economico per gli anni 2009-2011». L'intesa — ha aggiunto il viceministro alle Infrastrutture Mario Ciaccia — «è stata raggiunta anche attraverso l'impegno nel reperimento delle risorse per il settore del trasporto pubblico locale». Per la Cgil e Cisl è «un primo parziale passo avanti» ma resta l'auspicio che il negoziato prosegua anche con il nuovo governo.

Ma cosa prevede l'intesa? Le imprese, spiega il governo, si sono impegnate ad erogare la somma una tantum di 700 euro per lavoratore in due rate, a maggio e ottobre. L'accordo prevede, inoltre, misure relative ai permessi ex L. 104/92, al risarcimento danni, alla copertura assicurativa e tutela legale e alla disciplina sperimentale della patente di guida e CQC.

«Particolarmente innovativa — sottolinea il governo — la parte relativa al contrasto dell'evasione tariffaria, stimata in diverse centinaia di milioni, che consente ai contratti collettivi aziendali di prevedere una maggiore produttività del lavoro per contrastare tale piaga e così recuperare risorse da ridistribuire ai lavoratori e da utilizzare per rinnovare il parco auto».

R.Fi.

«Intesa sperimentale»



Michel Martone, viceministro del Lavoro, ha mediato nella trattativa sul trasporto pubblico locale

